



Unicobas Scuola&Università

Federazione sindacale dei comitati di base

SEDE NAZIONALE:

Via Casoria, 16 – 00182 Roma, Tel. 06 7026630-7027683

Cod. Fisc. 96160700587 – Web: www.unicobas.org

Email: segreteria.nazionale@unicobas.org – Pec: unicobas.nazionale@pec.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito

PEO: gabmin.relazionisindacali@istruzione.it

PEC: uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Ministero dell'Università e della Ricerca

PEC: gabinetto@pec.mur.gov.it

Ministero Funzione Pubblica

PEC: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

PEC: gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Commissione di Garanzia ex L. 146/90

PEC: segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Roma, 12.5.2026

PROT. n.° 12526/IND

OGGETTO: proclamazione sciopero astensione da tutte le prestazioni orarie aggiuntive per il personale del comparto Istruzione e Ricerca, sezione scuola, e dell'Area Istruzione e Ricerca, sezione scuola, UNICAMENTE per quanti PRESTANO SERVIZIO NEGLI ISTITUTI TECNICI E NEGLI IISS, laddove sono presenti Istituti Tecnici, dal 22 maggio al 21 giugno 2026

Ai sensi della L. 146/90 e successive modificazioni, nonché delle disposizioni emanate in merito dalla Commissione di Garanzia sul diritto di sciopero istituita dalla medesima legge, la scrivente O.S., **Unicobas Scuola & Università – Federazione sindacale dei comitati di base**, trattandosi di sciopero contro leggi e normative in vigore e disegni di legge in discussione, materie che esulano quindi dalla necessità del tentativo di conciliazione preventivo, **proclama lo sciopero relativo all'astensione da tutte le prestazioni orarie aggiuntive per il personale del comparto Istruzione e Ricerca, sezione scuola, e dell'Area Istruzione e Ricerca, sezione scuola, UNICAMENTE per quanti PRESTANO SERVIZIO NEGLI ISTITUTI TECNICI E NEGLI IISS, laddove sono presenti Istituti Tecnici, dal 22 maggio al 21 giugno 2026.**

Detto sciopero è proclamato per tutto il personale Docente ed Ata, a tempo determinato e indeterminato, delle tipologie di scuola su richiamate, sia in forza nelle sedi nazionali che in quelle estere.

La scrivente O.S. ritiene, allo stato attuale, necessaria l'azione di sciopero per **protestare contro la controriforma degli Istituti Tecnici e la loro riduzione a 4 anni, foriera di tagli d'organico e riduzione della qualità dell'istruzione, della quale si chiede l'immediato ritiro.**

Contestualmente si chiede anche il ritiro della proposta avanzata da membri del governo in carica relativa all'impegno della scuola pubblica con attività durante periodi dei mesi di **Luglio ed Agosto**, con ricadute evidenti sulle ferie spettanti al personale docente. Lo sciopero è proclamato anche per un piano di investimenti pari a **13 miliardi per il risanamento dell'edilizia scolastica**, nella misura dell'80% non a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% priva persino dell'agibilità; **contro le prove Invalsi**; contro l'attuazione delle **nuove Indicazioni nazionali**; contro la **schedatura degli studenti palestinesi** messa in atto dal Mim e l'**attacco alla libertà d'insegnamento** prodottasi, senza censure da parte del Mim, con due campagne discriminatorie legate al modo di insegnare e dirigere la scuola; contro l'**obbligo dei Pcto per gli studenti** sia nella scuola che nei centri di formazione professionale; **contro il nuovo Ccnl scuola** a causa degli scarsi stanziamenti e **per una provvisoria di 200 euro netti per docenti ed ata** a recupero per l'aumento del costo della vita dovuto alle vergognose guerre scatenate da Putin e poi

da Trump e Netanyahu onde favorire la **sanguinosa sostituzione etnica in atto in terra di Palestina**, senza che, contro questi ultimi due, il governo abbia messo in atto provvedimenti adeguati, **tagliando la collaborazione militare con Israele e con gli Usa** e protestando adeguatamente contro le patenti **violazioni del diritto internazionale ed umanitario**, nonché **riconoscendo l'entità autonoma palestinese**; per la **quattordicesima mensilità per scuola ed università**; per lo stanziamento da parte del Governo di **200 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi per gli Ata ex Enti Locali** che, come hanno riconosciuto ben 10 sentenze della Suprema Corte Europea (alle quali lo stato italiano non ha ottemperato, rischiando ingenti sanzioni dalla Ue), sono stati defraudati dell'anzianità pregressa; per uno **stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo**; per **respingere l'attuazione della legge sulla regionalizzazione** (o "autonomia regionale differenziata") che incrementerebbe i già pesantissimi divari territoriali esistenti nella penisola.

In sede contrattuale, contrariamente a quanto statuito, **si deve arrivare a 1.000 euro (docenti) e 550 euro (ata) di aumento netti, agganciando gli stipendi della scuola almeno ai livelli intermedi (Spagna – con 1000 euro netti in più) relativi alla media retributiva europea (ove invece siamo gli ultimi). Portare parallelamente la retribuzione dei docenti all'ottavo livello (quello dei vecchi presidi)**, come è stato fatto per i Dsga (che hanno lo stesso titolo d'ingresso dei docenti: la laurea).

Siamo per la **risoluzione definitiva della piaga del precariato**, con l'attivazione del **doppio canale** di reclutamento per il 50% delle nuove assunzioni, ove valgano tutti gli anni di servizio e le abilitazioni già conseguite (onde evitare la necessità di superare più di un concorso).

Chiediamo l'assunzione di almeno **30mila collaboratori scolastici** per coprire i vuoti in organico per la vigilanza, e di **30mila fra personale di segreteria e tecnici**.

Chiediamo la stabilizzazione diretta degli **specializzati (e, se necessario, degli specializzandi) di sostegno**, onde evitare che oltre la metà delle cattedre continui a venire assegnata a chi non conosce le strategie didattiche per i diversamente abili, e poi **l'istituzione di una classe di concorso specifica**.

Siamo per il preside elettivo, sul modello dei Rettori di Facoltà nelle Università.

Siamo per l'abbassamento a 65 anni dell'età per fruire della pensione.

Dalla scuola dell'emergenza alla "scuola ricostruita": l'Unicobas vuole un **contratto specifico per la Scuola** (per Docenti ed Ata) **fuori dai diktat del DLvo 29/93** che impedisce aumenti superiori al tasso di inflazione programmato dal Governo (cosa che ci ha fatto diventare i peggio retribuiti della Ue).

Distinti saluti

p. l'Unicobas Scuola&Università

Mafida Grazia Argiolas


(Rappresentante legale)

UNICOBAS Scuola&Università

federazione sindacale dei comitati di base

Sede Nazionale: Via Casoria, 16

00182 Roma - tel. segr. fax 06/7026630

c.e.p. 24017006 - c.f. 96160700587